

REAZIONI

Sgomento e incredulità per il dramma

Oliverio si dice sconvolto, per la Furlan non possiamo parlare di fatalità, riflettori puntati sulla difesa del suolo

CROTONE - Sgomento e dolore: questi i sentimenti che legano le dichiarazioni che hanno caratterizzato, a tutti i livelli, le reazioni per la tragedia del lavoro accaduta a Isola Capo Rizzuto. «Sono letteralmente sconvolto. Quattro vite umane travolte rappresentano un prezzo troppo grande. Alle famiglie colpite da questo tremendo lutto giungano le mie più sentite condoglianze». Così il presidente della Regione Calabria, **Mario Oliverio**, esprime profondo cordoglio per la tragedia di Crotona. «Ho sentito Antonella Stasi - prosegue - moglie dell'imprenditore Massimo Marrelli. Le ho espresso il mio cordoglio per la morte di Massimo, un imprenditore di successo che con la sua vulcanica energia, il suo lavoro e la sua determinazione ha realizzato tanto».

«È orribile la tragedia di Crotona. La sicurezza sul lavoro e la tutela del territorio devono diventare una delle priorità del paese». A scriverlo è la segretaria generale della Cisl, **Annamaria Furlan**, su Facebook. «Siamo tutti profondamente addolorati e turbati. Ma basta parlare di fatalità» chiosa Furlan. Sulla tragedia è intervenuto anche il Consiglio nazionale dei Geologi, con il presidente **Francesco Peduto**, che ha annunciato di aver «chiesto un incontro al mini-

stro dell'Ambiente, Sergio Costa per un confronto sulla governance del rischio idrogeologico in Italia. Per il segretario generale dell'Ugl **Paolo Capone** si tratta di «un terribile incidente che deve far riflettere sull'importanza di una cultura della sicurezza la quale dovrebbe invadere ogni ambiente di lavoro».

«È la provincia di Crotona a piangere questa volta per l'ennesima tragedia sul lavoro dovuta all'inosservanza delle misure di sicurezza: ancora morti che si ripetono con una frequenza e una dinamica che non hanno nulla di nuovo ma che sono inaccettabili perché potrebbero sempre essere evitate, eppure a queste morti sembriamo vergognosamente anestetizzati». È il commento del Presidente dell'Anmil **Franco Bettoni**. «Anche il mondo del vino subisce, con la tragedia di Isola Capo Rizzuto, la grave perdita di un imprenditore illuminato creatore di un'azienda-modello, la Marrelli Wines, che tra l'altro ha il merito di aver ridato vita alla Doc Isola Capo Rizzuto salvandola dal rischio-estinzione». E' quanto ha dichiarato la presidente dei Sommelier dell'AIS-Calabria, **Maria Rosaria Romano**. «La Calabria paga ancora una volta un prezzo altissimo, non si può morire di maltempo. Sconvolta mi stringo con dolore alle famiglie». Così **Ma-**

ria Tripodi, deputata calabrese di Forza Italia.

«È una domenica di dolore e lacrime per la Calabria che piange quattro suoi figli morti sul lavoro. Il mio pensiero va alle quattro vittime della frana avvenuta a Crotona e alle loro famiglie». A scriverlo il senatore **Marco Siclari**.

«Ho incontrato Massimo Marrelli qualche giorno fa a Roma: era a fianco dei lavoratori della sua azienda, impegnato in prima linea nella vertenza per salvare la sua clinica e il destino di centinaia di famiglie. È questa l'immagine di lui che conserverò per sempre in questo giorno di dolore per la sua tragica scomparsa insieme a tre operai» ha detto **Enza Bruno Bossio**, deputata del Pd, aggiungendo: «Un imprenditore dal piglio energico, determinato e fino alla fine insieme ai suoi lavoratori. La tragedia di Crotona mi lascia senza parole e con un carico di commozione e mestizia».

Il presidente del Consiglio regionale della Calabria, **Nicola Irto**, scrive: «Il lutto per la scomparsa di Massimo Marrelli, imprenditore capace e appassionato, e di tre operai del suo gruppo, Santo Bruno, Luigi Colacino e Mario Cristofaro, colpisce l'intera comunità regionale. Sono vicino alle famiglie delle vittime e all'intera comunità crotonese».

G. G.



L'escavatore utilizzato dagli operai poco prima della tragedia

